



CITTÀ di STRESA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

ORDINANZA PER SITUAZIONE DI ECCEZIONALE NECESSITÀ DI TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ

N. 1522 R.G. del 9 AGO. 2019

IL SINDACO

Vista la richiesta prot. 7602 del 08/05/2019 inoltrata dal Sig. Colina Marcello nato a Genova il 20/11/1963, residente per la carica in P.za della Vittoria n. 1 – 16121 GENOVA, in qualità di procuratore della Società ENI Spa Refining & Marketing con sede in P.zle E. Mattei n.1 – Roma, proprietaria del distributore di carburanti ubicato in Stresa (VCO) SS 33 del Sempione n. 40, individuato catastalmente al Foglio 37 Mappale 153 NCT;

Atteso che con tale istanza si richiedeva a codesta Amministrazione l'abbattimento di n. 2 piante di alto fusto (1 Douglasia – *Pseudotsuga Menziesi* ed 1 Abete Rosso – *Picea Abies*) in quanto esemplari arborei di età matura, di elevata propensione allo schianto oltre che sensibilmente esposti, a causa della loro ubicazione, all'azione dei venti, come si evince dalla relazione tecnica di analisi fitostatica a cura e firma del Dott. Agr. Fabrizio Buttè, iscritto all'ordine dei Dott. Agronomi e Forestali di Novara e VCO al n. 62, le cui valutazioni sono state eseguite sul campo in data 19/03/2019 ed allegata all'istanza di abbattimento;

Viste le conclusioni della suddetta relazione – compiuta con metodologia VTA (Visual tree Assessment), ovvero la valutazione visiva delle piante, secondo il protocollo operativo SIA (Società Italiana Arboricoltura) e, a completamento della stessa, con l'impiego delle tecnologie Picus (Tomografo Sonico) e Resistograph (Dendrodensimetro) – che hanno determinato, per i due esemplari in oggetto, una CPC (Classe di Propensione al Cedimento) di tipo D, ovvero ESTREMA, per cui:

"Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito. Per questi soggetti ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono essere rimosse";

Considerato pertanto che gli esiti delle verifiche intraprese a cura del Dott. Fabrizio Buttè hanno attribuito alle piante analizzate una elevata propensione al cedimento tale da prescrivere l'abbattimento;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere quanto prima alla rimozione degli alberi citati al fine di eliminare il pericolo per la pubblica incolumità, tenuto conto che la categoria di rischio che un eventuale cedimento (totale o parziale) interessi un bersaglio (ai sensi della classificazione di cui al metodo QTRA – Quantified Tree Risk Assessment) è assai elevata, dal momento che le piante giacciono a brevissima distanza dalla SS 33 del Sempione, arteria stradale notoriamente coinvolta da un grande flusso di traffico veicolare;

Dato atto che gli esemplari in parola ricadono all'interno dell'ambito di vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 comma 1 lett. c) e d) in forza del DM 08/09/1951, come si evince dalla classificazione dei beni paesaggistici di cui al PPR Regione Piemonte, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 233-35836;

Atteso che ai sensi del DPR 31/2017 – Allegato A, sono esclusi da autorizzazione paesaggistica gli interventi di cui alla lettera A.14, ovvero di "Sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi";

Visto che ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 18 agosto 2000 N. 267, Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, è attribuita al Sindaco la facoltà di adottare provvedimenti al fine di prevenire ed eliminare rischi che minacciano l'incolumità dei cittadini.

Fatti salvi ed impregiudicati diritti, ragioni ed azioni di terzi;

Richiamati:

- Il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e smi – Testo unico degli Enti Locali;
- Il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e smi – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- Il DPR 13 febbraio 2017 n. 31 e smi – Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata;

ORDINA

Al Sig. **Colina Marcello** nato a Genova il 20/11/1963, residente per la carica in P.za della Vittoria n. 1 – 16121 GENOVA, in qualità di procuratore della Società ENI Spa Refining & Marketing con sede in P.zle E. Mattei n.1 – Roma, proprietaria del distributore di carburanti ubicato in Stresa (VCO) SS 33 del Sempione n. 40, individuato catastalmente al Foglio 37 Mappale 153 NCT, **DI PROCEDERE, entro trenta giorni dalla notifica della presente**, al taglio dei due esemplari arborei indicati nella relazione di analisi fitostatica redatta a cura del Dott. Fabrizio Buttè, documento allegato all'istanza prot. 7602 del 08/05/2019;

L'intervento dovrà essere eseguito da ditta specializzata nel settore e con l'ausilio di ogni provvedimento tecnico necessario, affinché le operazioni avvengano in totale sicurezza per le strutture, la circolazione veicolare ed i residenti, nonché per salvaguardare l'incolumità pubblica.

Di provvedere alla sostituzione delle piante abbattute con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque naturalizzate e tipiche dei luoghi, ai sensi del DPR 31/2017 citato, di cui dovrà essere dato riscontro mediante comunicazione al Servizio Gestione del Territorio – Area Lavori Pubblici – Manutenzioni;

DISPONE

Che la presente Ordinanza venga notificata al Sig. Colina Marcello, residente per la carica in P.za della Vittoria n. 1 – 16121 GENOVA, in qualità di procuratore della Società ENI Spa Refining & Marketing con sede in P.zle E. Mattei n.1 – Roma.

Che la presente Ordinanza venga:

- notificata al Servizio Gestione del Territorio – Area LL.PP. Manutenzioni del Comune di Stresa;
- pubblicata all'Albo pretorio digitale del Comune di Stresa;
- pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Stresa;

L'ufficio di Polizia Municipale è tenuto a verificare la corretta esecuzione della presente.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.



IL SINDACO
Cav. Giuseppe Bottini

